

Gennaio 2018

COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A gennaio 2018, rispetto al mese precedente, entrambi i flussi commerciali sono in contrazione, con una diminuzione lievemente più marcata per le importazioni (-4,1%) che per le esportazioni (-3,7%). La crescita congiunturale dell'export nell'ultimo trimestre rimane comunque sostenuta (+3,0%) ed il valore destagionalizzato delle esportazioni a gennaio 2018 è di poco superiore alla media mensile del 2017.

■ A gennaio 2018 la flessione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue è estesa a quasi tutti i raggruppamenti principali di industrie, ed è particolarmente intensa per i beni di consumo non durevoli (-10,4%) e i beni di consumo durevoli (-5,5%). Contrasta la tendenza decrescente dell'energia (+20,6%).

■ Dal lato dell'import la riduzione congiunturale è estesa a quasi tutti i raggruppamenti principali di industrie ed è particolarmente marcata per energia (-11,2%) e beni strumentali (-4,9%). Gli acquisti di beni di consumo non durevoli (+0,4%) e di beni di consumo durevoli (+0,2%) sono in lieve aumento.

■ Su base annua, a gennaio 2018 le esportazioni sono in espansione (+4,8% che si riduce a -1,0% eliminando l'effetto prodotto dal diverso numero di giorni lavorativi), con tassi particolarmente sostenuti per beni di consumo durevoli (+17,0%), beni di consumo non durevoli (+15,3%) e beni intermedi (+12,6%).

■ Le importazioni sono in lieve aumento (+1,9% che si riduce a -2,5% eliminando l'effetto prodotto dal diverso numero di giorni lavorativi) con tassi particolarmente sostenuti per i beni di consumo durevoli (+16,7%) e i beni intermedi (+16,2%).

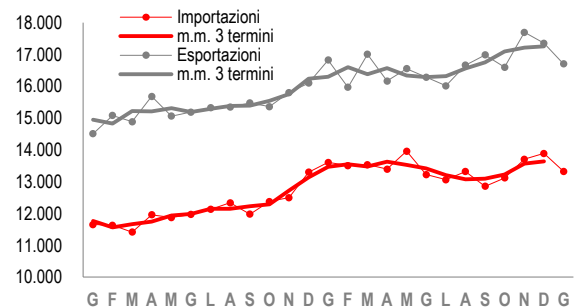
■ Il disavanzo commerciale è pari a -523 milioni di euro (era -890 milioni a gennaio 2017). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici (+2,5 miliardi) è in leggero aumento rispetto a gennaio 2017 (+2,3 miliardi).

■ Nel mese di gennaio 2018 l'andamento delle esportazioni è il risultato di dinamiche divergenti dei flussi verso i principali mercati di sbocco. Svizzera (+22,0%), Russia (+11,0%), Cina (+10,7%) e Turchia (+8,1%) forniscono un impulso positivo alla crescita delle vendite sui mercati esteri. Al contrario, i paesi OPEC (-13,4%), e i paesi ASEAN (-7,2%), registrano una marcata flessione.

■ Anche per le importazioni di beni si rileva una dinamica tendenziale crescente. In particolare gli acquisti di beni da India (+39,0%), paesi OPEC (+18,6%) e Cina (+8,8%) presentano una crescita sostenuta.

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

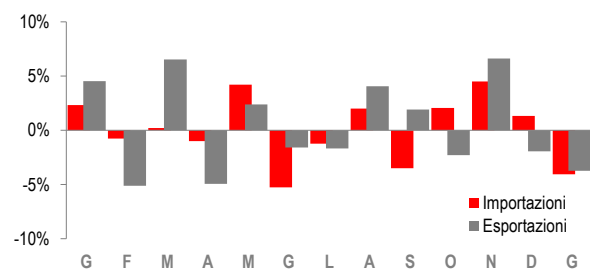
Gennaio 2016-Gennaio 2018, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

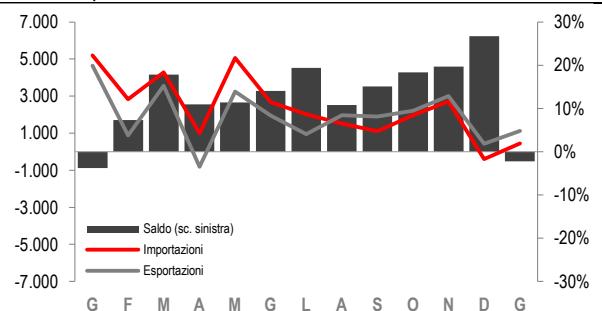
Gennaio 2017-Gennaio 2018, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Gennaio 2017-Gennaio 2018, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Gennaio 2018, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro	Variazioni %	Milioni di euro	Variazioni %	
	gen.2018	gen.18 gen.17	gen.2018	gen.18 dic.17	nov.17-gen.18 ago.-ott.17
Esportazioni	14.104	4,8	16.705	-3,7	3,0
Importazioni	14.626	1,9	13.325	-4,1	4,2
Saldo	-523		3.380		

(a) dati provvisori.

I prodotti

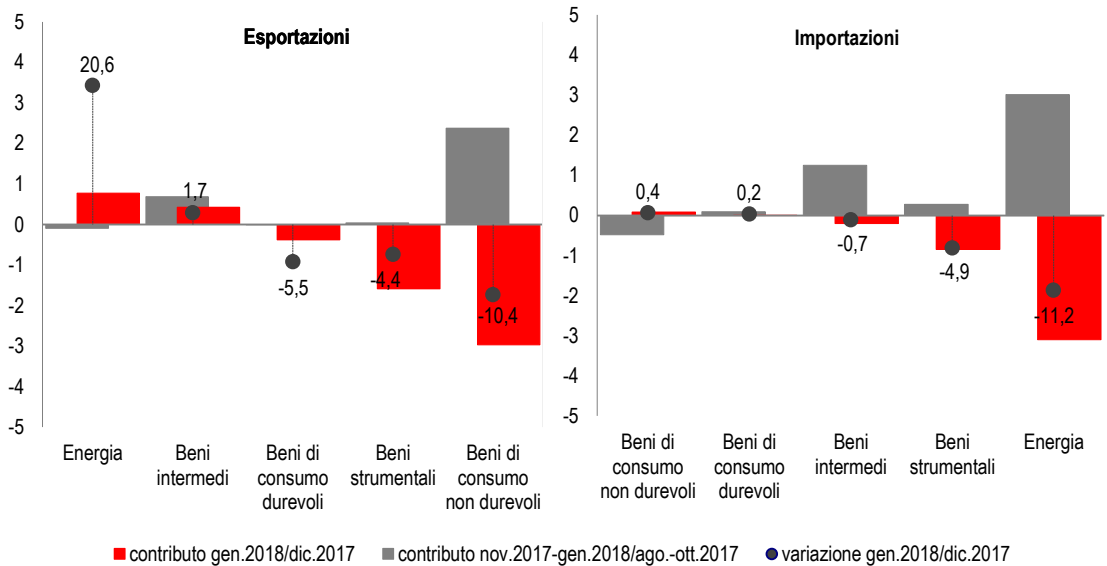
La riduzione congiunturale dell'export (-3,7%) interessa in misura accentuata i beni di consumo non durevoli (-10,4%) e i beni di consumo durevoli (-5,5%) e in misura minore i beni strumentali (-4,4%). L'energia (+20,6%) e i beni intermedi (+1,7%), registrano invece un aumento. La flessione congiunturale delle importazioni (-4,1%) è determinata dall'energia (-11,2%) e dai beni strumentali (-4,9%). Contrastano la tendenza decrescente delle importazioni gli acquisti di beni di consumo non durevoli (+0,4%) e i beni di consumo durevoli (+0,2%) che registrano un lieve aumento.

Su base annua, a gennaio 2018, l'incremento delle esportazioni (+4,8%) coinvolge quasi tutti i raggruppamenti principali di industrie, a esclusione dell'energia (-8,7%) e dei beni strumentali (-6,9%). La crescita tendenziale dei beni di consumo durevoli (+17,0%), dei beni di consumo non durevoli (+15,3%) e dei beni intermedi (+12,6%) è più ampia della media. (Figura 1). Dal lato degli acquisti si rileva un incremento tendenziale (+1,9%) particolarmente intenso per i beni di consumo non durevoli (+16,7%) e i beni intermedi (+16,2%). L'energia (-7,4%), i beni di consumo non durevoli (-2,3%) e i beni strumentali (-1,7%) sono in flessione.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Gennaio 2018

Raggruppamenti principali di industrie	Esportazioni			Importazioni			Saldi
	Dati grezzi	Dati destagionalizzati		Dati grezzi	Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro
	gen.18 gen.17	gen.18 dic.17	nov.17-gen.18 ago.-ott.17	gen.18 gen.17	gen.18 dic.17	nov.17-gen.18 ago.-ott.17	gen.2018
Beni di consumo	15,6	-9,5	7,4	-0,2	0,4	-1,4	887
<i>durevoli</i>	17,0	-5,5	-0,2	16,7	0,2	2,6	271
<i>non durevoli</i>	15,3	-10,4	9,5	-2,3	0,4	-2,0	616
Beni strumentali	-6,9	-4,4	0,1	-1,7	-4,9	1,6	2.329
Beni intermedi	12,6	1,7	2,7	16,2	-0,7	4,1	-764
Energia	-8,7	20,6	-2,2	-7,4	-11,2	12,2	-2.975
Totale al netto dell'energia	5,7	-4,7	3,2	5,6	-1,3	1,5	2.452
Totale	4,8	-3,7	3,0	1,9	-4,1	4,2	-523

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Gennaio 2018, dati destagionalizzati, valori percentuali

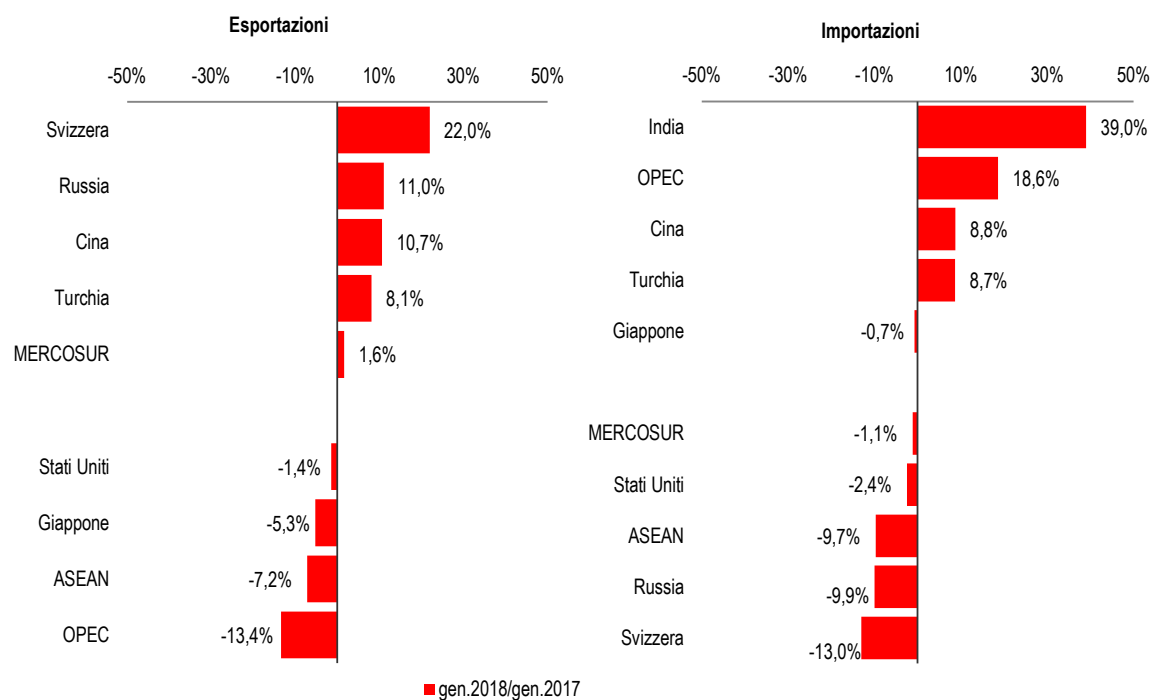


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

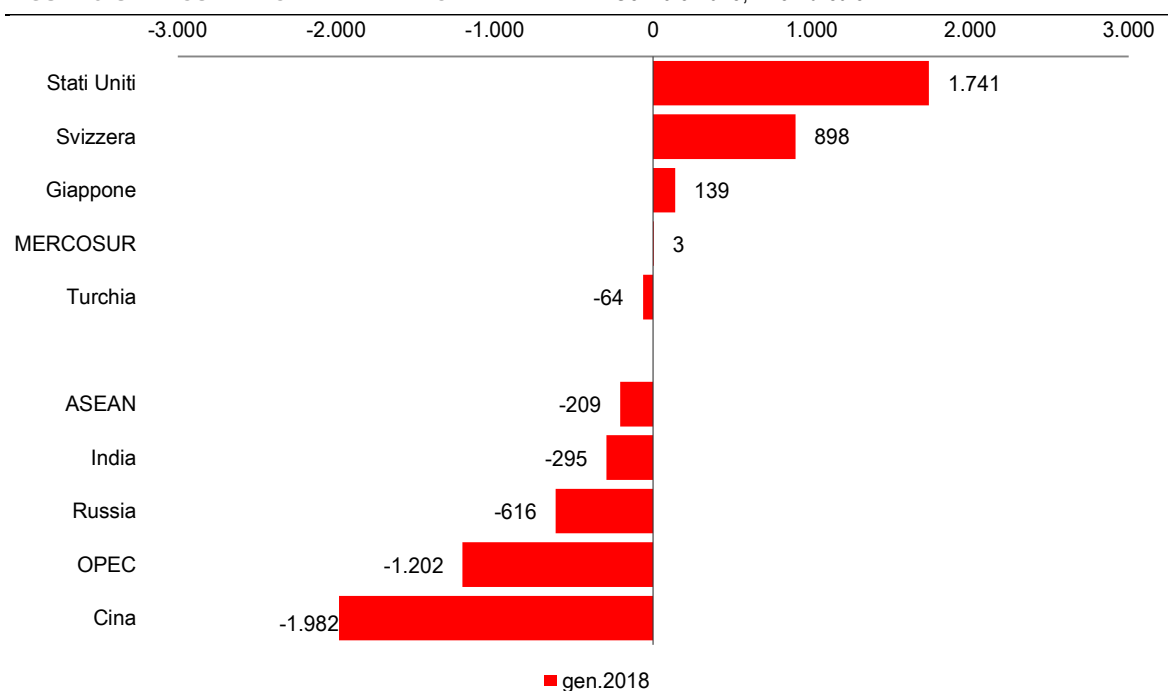
A gennaio 2018, Svizzera (+22,0%), Russia (+11,0%), Cina (+10,7%) e Turchia (+8,1%) sono i principali mercati di sbocco che presentano andamenti crescenti delle esportazioni superiori alla media. I paesi MERCOSUR (+1,6%), registrano tassi positivi ma ampiamente inferiori alla media. I Paesi OPEC (-13,4%), paesi ASEAN (-7,2%), Giappone (-5,3%) e Stati Uniti (-1,4%) registrano una flessione.

A gennaio 2018 le importazioni di beni da India (+39,0%), paesi OPEC (+18,6%), Cina (+8,8%) e Turchia (+8,7%) registrano una marcata espansione. Svizzera (-13,0%), Russia (-9,9%), paesi ASEAN (-9,7%), Stati Uniti (-2,4%), paesi MERCOSUR (-1,1%) e Giappone (-0,7%) presentano una dinamica negativa.

FIGURA 2 . PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Gennaio 2018, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2016 è superiore all'1%.

A gennaio 2018 si registrano saldi commerciali ampiamente negativi nei confronti di Cina (-1.982 milioni), paesi OPEC (-1.202 milioni) e Russia (-616 milioni). I saldi positivi riguardano le transazioni con Stati Uniti (+1.741 milioni), Svizzera (+898 milioni) e Giappone (+139 milioni).

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2018, milioni di euro


Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno, dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana in essi contenuti e alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché dell'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota metodologica

La rilevazione del commercio con i paesi non appartenenti all'Ue è effettuata secondo la normativa comunitaria, Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 471/2009 e Regolamenti (UE) della Commissione n. 92/2010 e n. 113/2010, che trova applicazione in sede nazionale con opportuni provvedimenti emanati dall'Agenzia delle Dogane. Le informazioni sono raccolte tramite bollette doganali (documento amministrativo unico) con periodicità mensile e successivamente armonizzate e validate attraverso un processo di controllo e revisione esperta svolto dall'Istituto.

Conformemente alla normativa comunitaria, dal 2000 le esportazioni e le importazioni al di sotto delle soglie di esclusione (operazioni commerciali di valore – a partire dal 2010 – inferiore a 1.000 euro) vengono inserite nelle statistiche del commercio estero con i paesi extra Ue mensilmente in forma aggregata.

Nel rispetto dei Regolamenti comunitari, gli scambi commerciali con i paesi terzi sono classificati secondo il paese di origine per le importazioni e il paese di destinazione per le esportazioni.

Al momento della prima pubblicazione, i dati sono di natura provvisoria e sono soggetti a revisione nel mese successivo.

A partire dal mese di Settembre 2011 è stata implementata una nuova metodologia di produzione delle statistiche sugli scambi con l'estero di gas naturale allo stato gassoso e di energia elettrica, che si basa sull'impiego diretto di fonti informative alternative¹ ai dati statistico-doganali solo per quanto riguarda la misurazione degli scambi complessivi in quantità, mentre per le altre variabili di analisi e classificazione richieste dai regolamenti statistici comunitari (dati in valore monetario e allocazione geografica dei flussi con l'estero per "paese statistico") sono stati adottati opportuni criteri di stima (per maggiori dettagli si veda la nota sulle revisioni straordinarie allegata al Comunicato Commercio con l'estero riferito al mese di Settembre 2011 www.istat.it/it/archivio/45225). La modifica introdotta ha comportato la conseguente revisione dei dati relativi ai periodi precedenti.

Nel corso dell'anno 2003, l'Istat ha modificato, per i dati di commercio estero così come per tutti gli indicatori congiunturali dell'industria, la classificazione delle aggregazioni per destinazione economica dei prodotti "Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI)", definiti dal Regolamento della Commissione n.586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27/03/2001). A seguito dell'entrata in vigore della Nace rev. 2 tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento (CE) n.656/2007 del 14/06/2007.

I Raggruppamenti Principali di Industrie sono:

- Beni di consumo durevoli;
- Beni di consumo non durevoli;
- Beni strumentali;
- Beni intermedi;
- Energia.

La classificazione RPI è stata adattata alle statistiche sul commercio con l'estero.

Le serie storiche dei valori di importazioni ed esportazioni per RPI sono state ricostruite e possono, quindi, differire da quelle precedentemente pubblicate. Insieme ai dati grezzi, vengono pubblicati anche i dati depurati della componente stagionale e dagli effetti di calendario. Tali dati sono ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS per Linux (versione di febbraio 2010).

A partire dai dati mensili del 2012 sono state introdotte alcune sostanziali innovazioni di processo e di prodotto nelle procedure di destagionalizzazione finalizzate a migliorare l'accuratezza delle stime prodotte e a fornire agli utenti un più ampio dettaglio degli indicatori statistici per l'analisi congiunturale del commercio con l'estero, rendendo disponibili nuove serie destagionalizzate a livello di raggruppamenti principali di industrie (RPI).

I dati destagionalizzati sono soggetti a revisione ogni mese. I modelli utilizzati vengono verificati, in occasione delle revisioni delle serie grezze. Le specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS sono disponibili per gli utenti che ne facciano richiesta per proprie finalità di analisi.

¹ Le fonti utilizzate sono le seguenti: Terna S.p.A., Borse elettriche europee, ENTSO European Network of transmission System operator for Electricity, ENERDATA, Snam Rete Gas S.p.a, Ministero dello Sviluppo Economico.

Definizioni delle aree geografiche e geoeconomiche

Paesi europei non Ue: comprende Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Fær Øer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Repubblica moldova, Russia, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina.

Africa settentrionale: comprende Algeria, Egitto, Isole Canarie/Ceuta, Libia, Marocco, Melilla, Sahara Occidentale, Tunisia.

Altri paesi africani: comprende Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mayotte, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sant'Elena-Ascensione e Tristan da Cunha, SãoTomé e Principe, Seychelles, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sud Sudan, Swaziland, Territorio britannico dell' Oceano Indiano, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

America settentrionale: comprende Canada, Groenlandia, Saint-Pierre e Miquelon, Stati Uniti.

America centro-meridionale: comprende Anguilla, Antigua e Barbuda, Argentina, Aruba, Bahama, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, SintEustatius e Saba, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Isole Cayman, Isole Falkland, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini Americane, Isole Vergini Britanniche, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, Saint-Barthélemy, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincente e le Grenadine, Santa Lucia, SintMaarten, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.

Medio Oriente: comprende Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Repubblica islamica dell'Iran, Siria, Territorio palestinese occupato, Yemen.

Altri paesi asiatici: comprende Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Birmania, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Macao, Malaysia, Maldive, Mongolia, Nepal, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Tagikistan, Taiwan, Thailandia, Timor-Leste, Turkmenistan, Uzbekistan, Vietnam.

Oceania e altri territori: comprende Antartide, Australia, Figi, Georgia del Sud e Isole Sandwich australi, Isola di Bouvet, Isola Christmas, Isole Cocos (Keeling), Isole Cook, Isole Heard e McDonald, Isole Marianne settentrionali, Isole Marshall, Isole minori periferiche degli Stati Uniti, Isola Norfolk, Isole Pitcairn, Isole Salomone, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Polinesia francese, Samoa, Samoa americane, Stati Federati di Micronesia, Terre australi e antartiche francesi, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Wallis e Futuna, Provviste e dotazioni di bordo, Paesi e territori non specificati, Paesi e territori non specificati per ragioni commerciali o militari.

ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico): comprende Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Birmania, Singapore, Thailandia, Vietnam.

OPEC: comprende Algeria, Angola, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Repubblica islamica dell'Iran, Venezuela, Ecuador (dal 2008), Gabon (fino al 1994 e dal 2017) e Guinea Equatoriale (dal 2018).

Mercosur: comprende Brasile, Paraguay, Uruguay e Argentina.